

## INDICAZIONI NAZIONALI PER IL I CICLO: CONSULTAZIONE DELLE SCUOLE

Con la [CM n. 48](#) del 31 maggio scorso il MIUR ha raccolto in un unico documento, ora a carattere permanente, tutte le istruzioni emanate negli ultimi anni sullo svolgimento dell'esame di Stato a conclusione del I ciclo di istruzione. Di pari data è la [CM n. 49](#), con la quale il MIUR ha dato il via alle consultazioni nelle scuole dell'infanzia e del I ciclo sulle nuove *Indicazioni nazionali per il curriculum*. Tra scrutini ed esami il tempo a disposizione è poco, ma la consultazione dovrà concludersi necessariamente entro il 30 giugno.

Per una volta puntuale, allo scadere dei tre anni prescritti il MIUR ha predisposto la revisione delle Indicazioni Nazionali per il I ciclo di istruzione. Terminato il monitoraggio, i cui esiti sono stati pubblicati sul sito a metà maggio, la bozza delle nuove Indicazioni ([link](#)), predisposte da un gruppo di esperti del MIUR, è stata ora sottoposta a consultazione nelle scuole in vista della sua redazione definitiva. Il ministero ha fretta e le scuole, già sotto pressione in un periodo denso di incombenze per la fine dell'anno scolastico, dovranno rimboccarsi ulteriormente le maniche e sbrigarsi a rispondere (chi vuole) perché la consultazione terminerà improrogabilmente il 30 giugno. L'intento del MIUR, come in precedenza stabilito nella CM n. 31 dell'aprile scorso, è quello di pervenire ad un testo definitivo entro il 31 agosto 2012, in modo che le nuove Indicazioni possano entrare in vigore già a partire dal prossimo anno scolastico.

Con la [CM n. 49](#) del 31 maggio scorso la bozza è stata resa pubblica e inviata alle scuole; contestualmente è stato dato il via alla consultazione, che però resta «riservata ai docenti e ai dirigenti scolastici». La circolare avverte che si tratta di «una revisione delle Indicazioni per il curriculum emanate nel 2007 e non di un documento elaborato ex novo» e ne indica l'articolazione in quattro sezioni. La prima riguarda il «Profilo dello studente al termine del primo ciclo». Si tratta di una sezione, non presente nel documento del 2007, che sostanzialmente richiama il vecchio PECUP del 2004, senza però ricalcare la minuziosa e impraticabile prescrittività che quello aveva; vengono, in particolare, recepite e correlate al profilo le otto competenze-chiave per l'apprendimento definite nel 2006 dal Parlamento europeo. La seconda sezione è dedicata alla «organizzazione del curriculum», concepita in continuità e unitarietà verticale del percorso educativo dai tre ai quattordici anni che «si organizza oggi nella forma dell'istituto comprensivo». Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, valutazione degli allievi e certificazione delle competenze, responsabilità professionale sono gli elementi messi in evidenza nella sezione. Le ultime due entrano poi nel particolare delle Indicazioni per la scuola dell'infanzia e di quella del I ciclo, con il dettaglio delle attività e degli insegnamenti da impartire.

Alle scuole si chiede «di esprimersi specificamente su alcuni aspetti di merito e di fornire una valutazione utile ai fini del completamento dell'opera di revisione»; per rendere più rapida (e circoscritta) la consultazione il ministero ha predisposto un apposito «questionario a risposte chiuse» da compilare esclusivamente *on line* sul sito dell'ANSAS ([link](#)). Le scuole potranno utilizzare gli stessi codici di accesso

*Il punto della settimana* di Libednews, anno 2011/2012, numero 37

usati per il monitoraggio; quelle che ne sono ancora sprovviste potranno ottenerli tramite la procedura indicata nella circolare.

Il questionario, che è strutturato analiticamente con domande inerenti alle quattro sezioni della bozza, può essere compilato «*da un gruppo di insegnanti su mandato del collegio dei docenti*», «*dal dirigente e/o dal suo staff*», oppure «*da un gruppo informale di docenti*»; e questo è l'unico grado di libertà della consultazione. Il modulo termina con alcuni quesiti riguardanti "osservazioni conclusive" sulla bozza e uno "spazio aperto per la scuola" per suggerimenti/osservazioni, da limitare ad un massimo di 250 caratteri, «*spazi compresi*».

Alla consultazione, dice la circolare, possono partecipare anche «*soggetti qualificati*», che però non vengono identificati; questi, tuttavia, non potranno farlo secondo le stesse modalità delle scuole, visto che il modulo di richiesta della *password* di accesso per la compilazione *on line* del questionario è predisposto esclusivamente per esse. Genericamente, poi, la circolare concede soltanto che «*ulteriori, brevi osservazioni da parte di docenti e soggetti interessati potranno essere inviate all'indirizzo: [indicazioninazionali2012@istruzione.it](mailto:indicazioninazionali2012@istruzione.it)*».